

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

24 maggio 2011

Il giorno ventiquattro del mese di maggio, dell'anno duemilaundici, in Milano, via Metastasio n. 5,

avanti a me Filippo Zabban, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano è personalmente comparso il signor:

- Marco Giuseppe Maria Rigotti, nato a Milano, il giorno 16 giugno 1967 domiciliato per la carica in Olbia, Centro Direzionale Aeroporto Costa Smeralda,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"Meridiana fly S.p.A."

con sede in Olbia, Centro Direzionale Aeroporto Costa Smeralda, iscritta nel Registro delle Imprese di Sassari, al numero di iscrizione e codice fiscale 05763070017, Repertorio Economico Amministrativo n. 170889, capitale sociale euro 20.901.419,34 (ventimilioninovecentounomilaquattrocentodiciannove virgola trentaquattro) interamente versato, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Si premette:

- che in Milano, in una sala dell'Hotel Marriott, in via Washington n. 66, in data 28 aprile 2011 si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria della predetta società, ivi convocata in prima convocazione per le ore 9;

- che di tale riunione il comparente, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;

- che della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio, pure presente a detta riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.) dello svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria del giorno 28 aprile 2010 della predetta società "Meridiana fly S.p.A."

“Il giorno 28 aprile 2011 alle ore 9 e 05,
in Milano, via Washington n. 66, presso l'Hotel Marriot,
si è riunita l'assemblea ordinaria e straordinaria della società

"Meridiana fly S.p.A."

con sede in Olbia, Centro Direzionale Aeroporto Costa Smeralda, iscritta nel Registro delle Imprese di Sassari, al numero di iscrizione e codice fiscale 05763070017, Repertorio Economico Amministrativo n. 170889, capitale sociale euro 20.901.419,34 interamente versato, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il signor Marco Rigotti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, anche a nome dei Colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e del Personale della Società saluta gli intervenuti e li ringrazia per la partecipazione all'Assemblea.

Richiamato l'articolo 10 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea.

Dà atto che il capitale sociale ammonta ad Euro 20.901.419,34 diviso in numero 1.394.086.688 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

In conformità alle disposizioni di legge e di statuto, precisa che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito internet della società in data 18 marzo 2011, con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti, nonché sul quotidiano Milano Finanza del 19 marzo 2011 e che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno *ex art. 126 bis TUF*.

Dichiara:

- che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che la società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 del TUF.

Continua l'esposizione precisando:

- che con il suo consenso – come previsto dal Regolamento assembleare – possono assistere alla riunione esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è funzionante – come consentito da esso stesso presidente ai sensi del regolamento assembleare – un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la società ha designato la Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto *ex art. 135 undecies TUF*;

- che entro il termine di legge al suindicato rappresentante designato non sono state conferite deleghe;
- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe *ex art.* 136 e seguenti TUF;
- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea *ex art.* 127 ter del TUF;
- che, per quanto a sua conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF (e norme precedenti) e delle relative norme attuative contenute nel Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Azionista	Azioni	%
Sua Altezza il Principe Karim Aga Khan (indirettamente tramite Meridiana S.p.A.)	1.088.108.395	78,05%

Informa che la società non ha azioni proprie in portafoglio.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento assembleare, stabilisce che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano, e che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato effettuando la relativa comunicazione ai componenti dei seggi.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, prega gli aventi diritto al voto di non assentarsi fino a votazioni avvenute e chi avesse necessità di uscire di darne notizia alla segreteria.

Prega altresì i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate.

Precisa, quindi, che sono stati espletati gli adempimenti – anche di carattere informativo – previsti dalla legge in relazione agli argomenti concernenti i punti all'ordine del giorno.

Continua l'esposizione precisando ulteriormente:

- che l'Assemblea si riunisce oggi in prima convocazione;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso presidente, sono attualmente presenti i Signori:

Franco Trivi (Vice Presidente)

Massimo Chieli (Amministratore Delegato)

Giuseppe Lomonaco

- che per il Collegio Sindacale, sono attualmente presenti i Signori:

Luigi Guerra - Presidente

Cesare Conti - Sindaco

Antonio Mele - Sindaco

- che è rappresentata la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;

- che sono presenti o rappresentati n. 4 soggetti legittimati al voto portatori di complessive n. 1.088.349.295 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 78,069 % delle n. 1.394.086.688 azioni che compongono il capitale sociale.

Propone di designare nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi al riguardo.

Nessuno opponendosi, il Presidente, richiamate le norme di legge, dichiara l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno interviene.

Prosegue il Presidente spiegando che, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, provvederà a comunicare nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, con indicazione del delegante e del delegato, con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'articolo 83 sexies del TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno come segue, fatta precisazione che il relativo testo è comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

ORDINE DEL GIORNO

“PARTE ORDINARIA

1. Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2010, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione ed eventuale nomina del Presidente, previa determinazione del numero dei componenti, della relativa durata in carica e dei compensi ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”.

“PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifica degli articoli 5, primo comma, 6, terzo comma, 7, primo comma, 8, 9, secondo comma, 14, secondo comma, 26, 27, terzo comma, 28, secondo comma, dello statuto sociale, al fine di adeguare le suddette disposizioni statutarie alle vigenti disposizioni di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Esame della situazione patrimoniale della Società ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e opportuni provvedimenti ai fini della copertura delle perdite, anche attraverso la riduzione del capitale sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”.

Dichiara quindi che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

- il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 completo di tutti gli allegati di legge, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e delle relazioni della Società di Revisione sul bilancio;
- la relazione illustrativa degli Amministratori redatta *ex 125 ter* TUF in merito alla proposta di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- la relazione illustrativa degli Amministratori redatta *ex 125 ter* TUF sulle materie all'Ordine del Giorno, redatta anche *ex art. 72* Regolamento Emittenti, per quanto concerne le proposte modifiche statutarie;
- la lista dei candidati alla carica di amministratori e documentazione ivi allegata;

- la relazione illustrativa degli Amministratori redatta *ex art.* 2446 del codice civile ed *ex art.* 74 Regolamento Emittenti;
- le osservazioni del Collegio Sindacale *ex art.* 2446 del codice civile.

Passa quindi alla trattazione della parte ordinaria ed in particolare al primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio di Esercizio.

Allorchè si accinge a dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, prende la parola l'avvocato **Romolo Persiani**, rappresentante del socio Meridiana SpA, il quale propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e degli altri documenti di bilancio, comprese la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della Società di Revisione, in quanto già diffusi in precedenza.

Nessuno opponendosi, il **Presidente** dà atto che il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2010 è stato sottoposto al giudizio della Società Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato la relativa relazione depositata presso la sede sociale.

A questo punto il Presidente dà atto dell'ingresso in assemblea del consigliere Prof. Salvatore Vicari.

Su invito del Presidente, il notaio **Filippo Zabban** passa a dare lettura della proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio, come segue:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Meridiana fly S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2010, che evidenzia una perdita complessiva di Euro 51.861.451;
- di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 51.861.451.”.

Al termine della lettura, riprende la parola il **Presidente** e dichiara il numero di ore impiegate – secondo comunicazione della società di revisione – per la revisione da parte della stessa del bilancio civilistico al 31 dicembre 2010, come segue:

ATTIVITÀ	ORE	CORRISPETTIVI
Revisione bilancio di esercizio e consolidato	2.000	Euro 121.000

Dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Prende quindi la parola l'avvocato **Chiara Donadon**, delegata del signor Gianluca Budani, la quale dichiara di voler fare alcune osservazioni e porre alcune domande al Consiglio di Amministrazione.

Fatto esplicito riferimento alla voce “Oneri diversi di gestione e altri servizi”, di cui al punto 8 di pagina 11 della relazione degli amministratori, afferma che in base ad alcune indiscrezioni, emerse di recente, risulterebbe che per le sole consulenze, nel corso dell'esercizio 2010, la Società avrebbe sopportato costi per circa 5.000.000 di euro, pari approssimativamente al 17% della spesa complessiva di bilancio, di circa 31.871.000 di euro.

Chiede quindi al Consiglio di Amministrazione di confermare o smentire il dato riportato, e di indicare, eventualmente, quale sia il costo reale delle consulenze di cui la Società si avvale.

Afferma che la richiesta testè avanzata trova ragione nel fatto che – sempre in base ad indiscrezioni – sarebbero state fatte delle stime contabili dalle quali risulterebbe che una società del calibro e delle dimensioni di “Meridiana fly” potrebbe o dovrebbe sostenere costi di consulenza dimezzati, rispetto alle cifre risultanti dalle relative voci di bilancio.

Con riferimento, poi, alla voce “Rettifica di valore di attività finanziarie” di cui al punto 11 di pagina 11 della Relazione, rileva che le partecipazioni nelle società “Wokita” e “SameItaly”, acquisite al 100% da “Meridiana fly” a seguito del conferimento del ramo Aviation, hanno subito una svalutazione dieci volte superiore rispetto all’esercizio precedente. Evidenzia come questo dato abbia particolarmente impressionato l’azionista Budani e domanda, pertanto, quali siano i motivi che hanno portato ad un incremento così rilevante della svalutazione; chiede altresì se “Meridiana fly” intenda mantenere le partecipazioni in dette società e quale ne sia la convenienza.

Relativamente al piano industriale 2011- 2015 e, più precisamente, con riferimento alla voce “rafforzamento e sviluppo di *partnership* con altri vettori” (pagina 18 lettera e), considerate le recenti notizie di cronaca, chiede se sia possibile fornire informazioni più specifiche in ordine alle trattative intraprese ed alla reale sorte della Società.

Evidenzia che la Società, nel corso degli ultimi tre esercizi, ha registrato un incremento delle perdite, anche in conseguenza del conferimento di Aviation, benchè, tale conferimento, nel corso

dell'assemblea dello scorso anno, fosse stato presentato come potenzialmente risolutivo delle problematiche.

Chiede, pertanto, chiarimenti in merito all'incidenza di tale operazione nel medio e lungo periodo, osservando che, contrariamente alle originarie previsioni positive, dalla relazione degli Amministratori emerge, per l'esercizio in corso, una ulteriore previsione di perdita.

Interviene quindi l'avvocato **Tamara Corazza**, delegata dei signori Domenico Falà e Fabrizio Nisco.

Rivolgendosi al Consiglio di Amministrazione – ed in riferimento al punto 11 di pagina 9 della relazione (“costo del personale”) – chiede conferma o smentita circa l'indiscrezione secondo cui ai dirigenti della Società verrebbero corrisposti compensi “di gran lunga” superiori rispetto a quanto risulterebbe necessario per la gestione di società di dimensioni uguali o maggiori di “Meridiana fly”: “compensi” che, se reali, rappresenterebbero – a suo dire – circa il 4% dell'intero costo del personale.

Domanda quindi se, nella strategia di riduzione del personale intrapresa dalla Società, rientri anche la riduzione del numero dei dirigenti, e chiede quali siano i provvedimenti che si intendono adottare per ridurre l'impatto di tali costi sulle perdite.

Sempre in relazione ad un auspicato contenimento delle perdite, in considerazione del fatto che talune decisioni sembrerebbero inquadrarsi in una politica di “contrazione” dell'attività tipica della compagnia - cita, in proposito, fra l'altro, il depotenziamento di alcune basi aeree, come, ad esempio, l'aeroporto di Firenze, dove alcune linee sono attualmente gestite da Alitalia e dove si registra “la messa a terra” di un aeromobile e la paventata “messa a terra” degli MD 80 - chiede quale sia la reale strategia che la società intende adottare riguardo alle basi aeree della Toscana e della Sardegna.

Domanda, inoltre, se possa trovare conferma la notizia, riportata da alcuni organi di stampa, secondo cui la riduzione del personale riguarderebbe, in particolare, le basi aeree della Sardegna.

Chiede inoltre spiegazioni su come, sempre nell'ottica di una strategia di riduzione delle perdite, la messa in mobilità del personale e l'avvio delle procedure di cui alla L. 223/1991 – giustificati dall'indebolimento commerciale e dall'indebolimento della profitabilità della Società – possano incidere sulla ripresa; chiede quindi quali siano le prospettive future di risanamento.

In merito al piano industriale, riassunto nella relazione illustrativa degli amministratori, ed in particolare fatto riferimento al punto d) di pagina 18 di tale relazione (*“Incremento della flessibilità e produttività del personale navigante anche tramite la revisione concordata delle modalità di impiego”*), domanda se la Società abbia intenzione di rinegoziare il contratto collettivo di lavoro introducendone uno nuovo, sempre nell'ottica della riduzione dei costi.

In merito al *“Taglio significativo del personale in esubero”* di cui alla lettera e) di pagina 18 della Relazione degli Amministratori, chiede informazioni in ordine all'attuale stato delle trattative, affermando che la tempistica originariamente prevista sembra non essere stata rispettata; chiede quindi di sapere se dopo il 23 marzo, data in cui è stata redatta la relazione degli amministratori, siano al riguardo intervenuti fatti di rilievo.

Prende quindi la parola il **Presidente**, il quale dichiara di voler rispondere alla domanda relativa alle alleanze, invitando successivamente ad intervenire l'amministratore delegato, dottor Chieli.

Osserva, in proposito, che in futuro – come più volte precisato – la Società dovrà intessere delle alleanze; potrà trattarsi – continua – di alleanze commerciali, di altra forma di integrazione o dell'ingresso in una delle maggiori alleanze del settore, precisando

che allo stato attuale non è possibile immaginare quale accordo la Società concluderà in futuro.

Chiarisce che ci sono state delle trattative – di cui la stampa ha dato conto in maniera analitica – che hanno riguardato non tanto la Società, quanto i suoi azionisti.

Ribadisce che il futuro di “Meridiana” dovrà contemplare alcune alleanze, osservando che già da molti anni, nel settore dell’aviazione civile, è stato avviato un processo evolutivo che spinge nella direzione delle alleanze e delle aggregazioni.

Sottolinea, quindi, che la Società non può sottrarsi a tale processo, rischiando altrimenti di essere marginalizzata.

Ribadisce che il “treno delle alleanze” non può essere perso, e ciò anche a ragione del fatto che “Meridiana” è una società “non grande” nel panorama del trasporto aereo, pur essendo la seconda società del settore in Italia.

Osserva, inoltre, che non è soltanto “Meridiana” ad avere interesse a stare al passo con l’evoluzione del settore del trasporto aereo, evidenziando che anche tutti gli altri *players* del settore sono alla ricerca di alleanze, siano esse commerciali o di altra natura, come dimostrano le trattative che sono in corso.

Afferma che tutte le azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione – ivi comprese le iniziative riguardanti gli “esuberanti”, su cui in seguito sarà più preciso l’amministratore delegato – hanno lo scopo di garantire un futuro alla Società: a tal fine dichiara sia dovere degli amministratori verificare quali siano le opportunità sul fronte delle alleanze.

Prende quindi la parola l’amministratore delegato, dottor **Massimo Chieli**.

Premette di aver preso appunti rapidamente e prega gli interessati di rammentargli gli argomenti che eventualmente dovesse trascurare.

Risponde, in primo luogo, alla domanda relativa alle consulenze e ricorda, in proposito, che sotto tale voce sono ricomprese tutte le attività e funzioni che la Società svolge avvalendosi dell'opera di professionisti e/o di specialisti. Sottolinea, quindi, che tali forme di consulenza si prestano ad essere confuse con le cosiddette "consulenze direzionali".

Precisa che nella seconda metà del 2010 il Consiglio di Amministrazione – ed in particolare egli stesso quale amministratore delegato – ha conferito consulenze per incarichi direzionali, il cui costo approssimativo indica in un milione di euro.

Spiega che la residua attività di consulenza è costituita da incarichi temporanei affidati a professionisti per lo svolgimento di attività a termine, molte delle quali si sono concluse, oppure a studi specialistici in materia tributaria o legale. Quanto alle consulenze legali, chiarisce che queste hanno riguardato sia controversie con i terzi, sia le sempre più numerose vertenze con il personale della Società, di cui i primi passi del piano di ristrutturazione prendono atto.

A tale ultimo proposito, precisa che è stato necessario supportare la società per la relativa tutela in giudizio – specialmente dinanzi ai tribunali di Tempio Pausania e di Gallarate – proprio a ragione dell'incremento delle controversie con il personale, controversie divenute sempre più delicate, quali, ad esempio, i giudizi promossi da dipendenti assunti con contratti a termine, i quali reclamano un inserimento a tempo indeterminato.

Dopo aver convenuto che il costo totale coincide con quanto indicato dall'avvocato Donadon, ne conferma come segue la ripartizione: per le consulenze direzionali per l'impostazione del piano di ri-

strutturazione è stato speso circa un milione di euro, mentre gli ulteriori importi spesi concernono attività di consulenza corrente, riscontrandosi qualche pronunciato incremento per le ragioni sopra esposte.

Passando all'argomento "SameItaly" e "Wokita", l'Amministratore Delegato dichiara che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a sottoporre le due società ad una verifica, a ragione del fatto che gli indicatori di *performance* hanno registrato un andamento non positivo, nel corso del 2010. Quindi il medesimo Consiglio, nell'ambito di una rinnovata strategia ed a causa dei non brillanti risultati conseguiti dalle due società, ha rivisitato, in termini conservativi, i relativi piani industriali.

Precisa che per "SameItaly" il cambio di strategia riguarda "l'attività di vendita attraverso l'intermediazione", affiancato dal rapporto, non diretto, con i clienti tramite il canale *web*; per "Wokita", "la gestione *online* dei pacchetti turistici".

Spiega, poi, che "SameItaly" ha risentito della congiuntura economica e dell'andamento negativo del settore turistico, osservando che la ripresa economica in Italia è più lenta che nel resto d'Europa e che nel continente europeo è più "timida" rispetto a quanto avviene in America.

Evidenzia, inoltre, che "Meridiana fly" – cliente di riferimento di "SameItaly" – ha registrato un calo del "fatturato di intermediazione", determinando un decremento dei "margini" e quindi un'incidenza maggiore dei costi fissi.

Osserva, infine, che i clienti "non in concorrenza" sono stati presenti in misura minore rispetto alle previsioni e che il maggior ricorso al canale *web* – messo in atto da tutte le compagnie aeree, inclusa la stessa "Meridiana fly" – ha sottratto ossigeno alle attività di "SameItaly".

Quanto a “Wokita”, fa constatare il ridimensionamento dei volumi di vendita sul mercato *online*, a causa della presenza sul mercato di molti competitori – fra i quali cita il settore online Travel Agency – che hanno alle spalle realtà industriali molto importanti e che hanno aumentato gli investimenti nel settore tecnologico e nel *marketing*. Prosegue, sul punto, affermando che tutto ciò ha comportato maggior concorrenza e “minori margini” e che nel tempo questa situazione ha determinato anche la perdita di qualche risorsa, mentre si è rivelato molto oneroso il costo della manutenzione dell’ “*information technology*”.

Conclude, in proposito, comunicando che i dati testè riferiti sono il frutto della verifica cui sono state sottoposte le due società, verifica che ha costituito un vero e proprio *impairment test*, condotto da un professionista indipendente, secondo un metodo, denominato “UDCF”, di cui illustra le caratteristiche.

Interviene nuovamente l’avvocato **Donadon**, la quale – constatato come il quadro prospettato dall’Amministratore Delegato non sia rassicurante – chiede se, in futuro, la Società abbia intenzione di mantenere la propria partecipazione in “Wokita” e “SameItaly”.

A questo punto si dà atto dell’ingresso in assemblea del Consigliere Gian Carlo Arduino.

Riprende quindi la parola il dottor **Chieli**, il quale risponde che attualmente non vi è alcuna intenzione di dismettere le suddette partecipazioni, precisando, tuttavia, che sarà gradualmente modificata la “capacità di intervento realizzabile attraverso queste iniziative”.

In particolare, comunica che si sta rivedendo tutta l’organizzazione del settore “vendite indirette” – all’interno del quale si registra l’acquisizione di un nuovo *manager* – anche per quanto riguarda la funzione commerciale.

Precisa che il settore delle “vendite indirette” è oggetto di una ristrutturazione su base territoriale, impostata nel senso di una maggiore aderenza alle strategie della Società, sì da consentire una più massiccia presenza in quelle aree che rappresentano i più importanti bacini di traffico di “Meridiana fly”. Afferma, in proposito, che le “roccaforti” – tali definite nel piano commerciale – devono essere difese e che l’impostazione non deve essere di generica attività di presenza nell’intermediazione, ma di presenza distribuita e mirata.

Spiega trattarsi di un diverso approccio al settore dell’intermediazione, finalizzato all’instaurazione di un più diretto rapporto tra “Meridiana fly” ed i singoli clienti. Osserva, infatti, sul punto, che – secondo alcune opinioni – la presenza di un “GSA”, quale “SameItaly”, ritenuto una sorta di filtro, poteva condizionare le relazioni tra ““Meridiana fly”” ed i clienti, anche a causa della “parziale consapevolezza di vendere o meno un prodotto ““Meridiana fly””.

Nota che qualche risultato in tal senso è già stato conseguito: la “Fiavet”, una delle principali organizzazioni degli agenti di viaggio, ha scelto, per il proprio congresso annuale, Cagliari, città “vicina” a “Meridiana”.

Chiarisce, ancora, trattarsi di progressivo riacquisto di relazione diretta con il prodotto e con il marchio, senza peraltro comportare evanescenza dell’opera di “SameItaly”, ma solo di una revisione dell’organizzazione di vendita.

Per quanto riguarda “Wokita”, ammette che non sono stati raggiunti i traguardi originariamente prefissati – come dimostra anche l’*impairment test* – e dichiara che è necessario ridimensionarne l’attività, cercando di “sposare” quanto più possibile i “prodotti di pacchetto” al prodotto “Meridiana fly”.

Per quanto concerne il costo dei dirigenti, rileva che – dal maggio 2010 al gennaio 2011 – è stato attuato un ricambio a livello manageriale, con l'introduzione di competenze, fra cui due nella funzione commerciale, poiché si riteneva necessario rinnovare il quadro, soprattutto di primo riporto manageriale rispetto all'amministratore delegato.

Ricorda che la compagine manageriale era originariamente composta da 12 "prime dipendenze"; ora è stata ridotta a 7.

Precisa che l'operazione di rinnovamento ha comportato non soltanto "l'acquisizione di nuove managerialità", ma anche l'uscita – "più o meno governata" – di risorse umane già presenti, avvenuta anche attraverso la mobilitazione all'interno dell'Azienda e l'attribuzione di incarichi differenti.

Comunica che vi è stato anche un ricambio nel settore dell'*accountability* – un nuovo *accountable manager* è stato assunto dopo le dimissioni del precedente – ed osserva che l'intero processo di rinnovamento – nonostante l'acquisizione delle nuove risorse – ha consentito un risparmio di "costi, a regime" tra i 200.000 ed i 300.000 euro all'anno.

Rammenta che il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per accertare che il ricambio a livello manageriale fosse in linea con gli *standard* retributivi proposti dal mercato e, a tal fine, ha incaricato una società specializzata di effettuare una verifica, sottolineando trattarsi di società cui "Meridiana fly" non si rivolge abitualmente. Precisa che dai risultati della verifica è emerso che l'assetto retributivo riconosciuto ai *managers* di "Meridiana fly" – tenuto conto della complessità del settore in cui opera la Società, che richiede l'acquisizione di determinate professionalità, e del "disagio logistico" causato dalla necessità di sottoporre a verifica numerose

aree – è congruo rispetto ai livelli retributivi proposti dal mercato e, in qualche caso, è sensibilmente inferiore.

Dichiara, pertanto, che non si rilevano problemi sotto questo punto di vista.

Ribadisce che la Società deve dotare l'organizzazione di risorse manageriali che abbiano la caratteristica dell'eccellenza; osserva che il mercato – nonostante l'abilità di chi negozia le assunzioni – non può non prendere in considerazione tale circostanza, e, ovviamente, alludendo al tema del costo, afferma “questo è il risultato”.

Per quanto riguarda il tema del depotenziamento delle basi aeree di Firenze e della Sardegna, intende preliminarmente sgomberare il campo dal possibile equivoco che la ristrutturazione sia strumentale ad un disinvestimento in Sardegna.

Sottolinea, infatti, che tradizionalmente “Meridiana fly” – sotto il profilo industriale e di *marketing* – ha proprio in Sardegna il suo *core business* ed il suo radicamento principale.

Rimarca che su Olbia “Meridiana fly” è il vettore dominante e su Cagliari rappresenta, in termini quantitativi, il vettore di riferimento, non solo con la continuità territoriale, in relazione alla quale la Società è titolare dei relativi diritti, ultimamente prorogati fino al mese di ottobre, ma anche in ambiti ad essa estranei.

Aggiunge che in estate verrà probabilmente realizzato – ad Olbia o a Cagliari, a seconda delle correnti di traffico che saranno individuate – un nuovo collegamento internazionale con l'est europeo, anche in virtù della previsione – sulla base dell'attuale scenario del turismo internazionale – che nel Mediterraneo si sposterà “un po' del traffico che non si sta realizzando nelle zone del nord Africa, per i noti eventi”.

Sottolinea, quindi, che, per quanto riguarda la Sardegna, la Società ha intrapreso una strada esattamente opposta rispetto ad un presunto depotenziamento.

Dichiara, altresì, che è stato necessario prendere atto – alla luce dell’andamento del 2010 – dell’esistenza di una serie di rotte e di aree operative, riguardo alle quali la Società registra un andamento negativo a livello del *direct contribution margin*, senza considerare i costi fissi.

Si trattava – aggiunge – di un’urgenza cui far fronte immediatamente.

Fa riferimento in proposito ad alcuni investimenti operativi che hanno prodotto risultati inferiori alle attese – è il caso dei voli da Bari verso il nord – e ad alcuni collegamenti per i quali occorreva provvedere ad una rimodulazione delle frequenze.

Precisa che tale ultimo intervento si è reso necessario a causa della sempre maggiore aggressività, sia delle compagnie *low-cost* – nei confronti delle quali denuncia, senza alcun intento polemico, un atteggiamento inerte da parte delle autorità con particolare riferimento alle modalità di svolgimento delle relative attività ed al rapporto con i clienti – sia degli altri vettori, definiti “*full-service*”.

Dichiara che oggi è vitale per tutti, comprese le compagnie aeree italiane, avere una percentuale di incremento dello *share* di mercato.

Ribadisce che “Meridiana fly” deve tutelare alcune sue “roccaforti”, osservando che le stesse – “essendo state individuate” non solo in virtù di una consolidata tradizione, ma anche in ragione dell’elaborazione dei dati industriali di riferimento – sono state oggetto di esami in cui si è stati “confortati dalla stessa severità della concorrenza”.

Cita, in proposito, l'esempio di Verona – dove ha avuto luogo l'ingresso di "Ryanair" e la "CAI" ha cercato di incrementare la propria presenza – ma anche il caso di Cagliari, Napoli e Catania.

Precisa che Firenze merita un discorso a parte.

Dichiara, quindi, che è stato necessario sfoltire l'attività delle rotte "nord-sud" di "Meridiana fly" e ricorda che la Società gestisce rotte internazionali in *code sharing* con compagnie che fanno parte dell'alleanza "Oneworld": cita in proposito l'esempio di "Gatwick", in collaborazione con "British Airways", e di Madrid e Barcellona, in collaborazione con "Iberia".

Rammenta che la Società gestiva anche una rotta verso Amsterdam in *code sharing* con la "KLM"; precisa che si trattava di un collegamento che stava cominciando a fornire buoni risultati e, per tale ragione, la "KLM", che è parte di un'alleanza, ha preferito tornare a gestirlo con i propri alleati. Rileva che tale ultima circostanza ha impedito a "Meridiana fly" di eseguire autonomamente dei voli verso Amsterdam, perché non avrebbe avuto spazio sul mercato, né la forza di continuare l'investimento.

Per quanto riguarda la situazione di Londra, afferma che la Società sta realizzando una serie di miglioramenti sui terminal che "Meridiana fly" raggiunge a Gatwick. Sottolinea, in proposito, che la compagnia farà riferimento ad un "terminal direttamente collegato con le prosecuzioni in Gatwick", poiché la "British Airways" – come molti altri vettori – "ha riferito che non continuerà a investire su Heathrow" ("scalo ambito da tutti") ed "ha rinnovato" i collegamenti con il terminale di Gatwick raggiunto dalla stessa "Meridiana fly". Aggiunge che tale circostanza dovrebbe irrobustire le correnti di traffico. Conclude che questo avverrà da giugno, "ma apparentemente" sta dando alcune soddisfazioni, perlomeno in termini di *load factor*.

Sottolinea infine che la Spagna è un capitolo a parte.

Tornando alla situazione di Firenze, osserva che si tratta di un mercato che – nonostante le correnti di traffico – non dà soddisfazioni continue.

Ritiene quindi che – “al di là della continuità territoriale” – occorra una riflessione molto seria sulla situazione relativa allo scalo di Firenze. Una riflessione – prosegue – mossa non dal pregiudizio, né da una cieca rincorsa alla diminuzione dei costi, ma motivata dalla circostanza che “la produttività dell’assetto di Firenze, in particolare sulle linee internazionali, può rivelarsi critica”.

Dichiara pertanto che – nel corso o alla fine della prossima estate – sarà necessario adottare dei provvedimenti per quanto riguarda lo scalo di Firenze, sottolineando che nel frattempo la Società ha onorato le prenotazioni effettuate, il traffico ed il rapporto con i clienti, oltre ad “irrobustire le correnti di traffico e lo *yield* che ne deriva”.

Chiede la parola l’avvocato Donadon. Interviene il **Presidente**, il quale, rivolgendosi all’avvocato Donadon, spiega che – per consentire l’ordinato svolgimento dei lavori assembleari – le sarà consentito replicare al termine dell’intervento dell’amministratore delegato.

Riprende quindi la parola il dottor **Massimo Chieli**; riferisce che la contrazione dell’attività deriva da tutto quanto detto precedentemente, e che l’Azienda conseguentemente può rinunciare ad un numero di “macchine” di medio raggio, “segnatamente MD80”, in quantità variabile da sette a nove, e che quindi tutte le aree in cui queste “macchine” avevano operatività risentiranno di tale riduzione.

Dichiara che la riduzione dell’attività – inquadrata in una logica di risanamento – non comporta una proporzionale riduzione dei proventi ma una maggiore produttività.

Precisa che in tale incremento di produttività è ricompreso quello del personale, e più in particolare del personale navigante, al quale la Società sta proponendo un rinnovo contrattuale basato su un ulteriore recupero della produttività.

Comunica che tutto ciò avviene in relazione alle esigenze di un network non continuo, come quello che caratterizza la “compagnia” – che non rientra nelle categoria delle “*network company*” e delle “*hub and spoke*” – per cui la flessibilità nell’utilizzo di macchine e di personale è particolarmente importante, come pure la necessità di non rinunciare ad opportunità.

Rileva, poi, che in ordine ai tagli del personale le procedure autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, iniziate il 9 febbraio di quest’anno, sono ancora in corso e che non è ancora scaduto il termine di settantacinque giorni; sottolinea quindi che, rispetto all’apertura della procedura, non si registra alcun ritardo.

Dichiara, poi, che sono in corso trattative serrate con i sindacati e che sono già stati “smarcati” alcuni punti relativi ai criteri che dovrebbero essere seguiti nell’applicazione della cassa integrazione.

Afferma, in proposito, che la Società ha proposto un sistema, più volte applicato nel comparto aereo, caratterizzato da quattro anni di cassa integrazione collegati a tre anni di mobilità e che allo stato restano ancora da definire alcuni elementi, sia di “sostanza” che di “dettaglio”.

Osserva che l’intervento proposto deve essere strutturale in quanto dovrebbe concludersi in sette anni con “l’uscita” delle persone di cui si sarà deciso il mancato reimpiego e di quelle ormai non più reintegrabili per anzianità.

Afferma che, essendoci “continuità aziendale” - del che si compiace - quando si firmeranno, al Ministero del lavoro, le intese definitive, la Società non sarà in grado di “governare il settennio”; rileva

quindi che “bisognerà governare il quadriennio” con l’esplicita previsione che a questo seguirà, senza soluzione di continuità, un triennio di mobilità.

Sottolinea la complessità della vicenda, in quanto l’intervento deve risultare difendibile in termini di criteri, deve essere funzionale alle esigenze della Società, nonché funzionale all’attivabilità degli ammortizzatori sociali.

Afferma, quindi, che i contatti con il Ministero del Lavoro e con il Governo sono già a “buon punto” e ribadisce che è in corso il negoziato con le organizzazioni sindacali; afferma in proposito di ritenere che, entro – grossomodo – la scadenza dei termini della procedura, la trattativa, anche quella relativa al contratto del personale navigante, possa essere conclusa con successo.

Interviene a questo punto il **Presidente** per passare la parola all’avvocato Chiara Donadon affinché possa replicare.

Prende la parola l’avvocato **Chiara Donadon** che, dopo aver ringraziato per le risposte ricevute, dichiara di voler proporre al dottor Chieli un ulteriore quesito.

Fatto riferimento alle considerazioni svolte dal medesimo sul futuro della Società nella “base” di Firenze, chiede se le preoccupazioni in merito alla produttività di tale “base” possano essere collegate alla notizia diffusa dalla stampa toscana, qualche mese fa, relativa al sostegno espresso dal Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ad Alitalia.

Chiede se ci sia qualche collegamento fra il chiaro ed espresso impegno verso Alitalia, in una “base” comunque importante per la compagnia, e le trattative tra la compagnia stessa ed Alitalia.

Prende quindi la parola il dottor **Massimo Chieli** per rispondere all’avvocato Donadon.

Afferma che Firenze non riesce ad esprimere flussi di traffico e livelli di remunerazione tali da meritare il proseguimento degli investimenti o l'effettuazione di nuovi.

Rileva in proposito, che il problema è rappresentato dalla concorrenza, perché su Firenze operano Lufthansa, Air France ed Alitalia, ma soprattutto – e sul punto sottolinea che un Paese come l'Italia dovrebbe avere una politica degli aeroporti un po' più coerente – dalla vicinanza con Pisa che “drena” molto traffico attrverso le compagnie *low cost* e non solo.

Afferma che il vero volume di traffico si registra all'aeroporto di Pisa, per cui, solo apparentemente, chi riesce ad atterrare su Firenze, nonostante gli investimenti promessi in ordine all'allungamento della pista, peraltro problematico per ragioni logistiche ed orografiche, può dirsi competitivo.

Osserva quindi che chi ha tradizionalmente “puntato” su Firenze e chi, avendo investito su Firenze, è in attesa di veder immediatamente remunerati “i propri sforzi”, incontra delle difficoltà.

Precisa che tra questi c'è anche “Meridiana fly” e che non si può fare altro se non attendere con ansia le prospettive suggerite dall'andamento dell'alta stagione.

In riferimento al settore “internazionale” dichiara, poi, di aver già riferito delle difficoltà incontrate in ordine alle relazioni con la Spagna.

Conclude affermando, tuttavia, che qualche segnale di maggior incoraggiamento si registra su Gatwick, pur evidenziando che, per il resto, difficilmente si assisterà alla nascita di nuove correnti di traffico remunerative, che possano, con certezza, consentire di “stare tranquilli” nell'immediato futuro.

Riprende la parola il **Presidente** per ringraziare il Dottor Chieli e consentire all'avvocato Donadon di replicare.

Interviene quindi l'avvocato **Chiara Donadon** per chiedere un commento sulla questione relativa al conferimento di Aviation, come da lei in precedenza richiesto.

Domanda quindi se il Consiglio di Amministrazione possa rendere note le prospettive, a medio o a lungo termine, in ordine all'utilità e ai benefici del conferimento di Aviation in "Meridiana fly". Rivela, in proposito, che, nell'assemblea dell'aprile 2010, il Presidente aveva affermato di puntare molto sulla "proficuità" dell'operazione, operazione da cui personalmente dichiara non aspettarsi, né pretendere, risultati evidenti nel breve periodo.

Ribadisce quindi la richiesta e chiede se sia possibile avere una "previsione" al riguardo.

Prende la parola il **Presidente** e dichiara di voler rispondere personalmente alla domanda avanzata dall'avvocato Chiara Donadon. Dichiara di essere stato presente nel momento in cui è stato deciso il conferimento del ramo *Aviation* di "Meridiana Spa" in "Eurofly Spa", ora "Meridiana fly".

Sottolinea che il senso strategico dell'operazione era, e continua ad essere, quello di permettere alla Società di crescere, di avere un *network*, una flotta ed un'organizzazione tali da consentirle di stare sul mercato.

Osserva che il mercato è comunque molto competitivo e continua a registrare evoluzioni rapide e di non facile lettura, ed afferma che la situazione dell'Azienda sarebbe oggi molto più debole se non si fosse deciso il conferimento di *Aviation*; riferisce quindi che i profili strategici dell'operazione sono rimasti identici e nota come tra essi vi è anche l'ottenimento di sinergie sotto il profilo dei costi; sinergie – continua – che la Società in parte ha già ottenuto e che in parte sono ancora da ottenere.

Afferma, tuttavia, che le sole sinergie – benché importanti – non sono sufficienti a riportare in equilibrio un'azienda che già in equilibrio non era, ma evidenzia che, sul punto, si sta facendo il possibile.

Sottolinea, ancora una volta, che il piano strategico alla base dell'operazione è rimasto sostanzialmente immutato, e precisa che si continuano a valutare opportunità in ordine a nuove alleanze; rileva in proposito che ciò sarebbe stato impossibile se non si fosse deciso di conferire, in Eurofly, il ramo *Aviation* di Meridiana.

Conclude sottolineando che la Società, senza il conferimento, sarebbe rimasta ancora più isolata a livello di evoluzione del settore.

Invita quindi il Dottor Chieli ad intervenire per integrare il contenuto della sua risposta.

Prende la parola il dottor **Massimo Chieli** che, confermato quanto detto dal Presidente in ordine alle sinergie, dichiara che le stesse andrebbero “magari ridirezionate” per il cambio di strategia, volto alla diminuzione dei costi “*overhead*” di terra, ormai in fase di completamento; afferma in proposito che si stanno “rilavorando i processi” per far sì che ciò si accompagni ad una tenuta ineccepibile dei processi aziendali.

Afferma che, a parte le applicazioni contrattuali e l'ottimizzazione degli equipaggi, che sottolinea essere, grazie alla flessibilità, già in parte ottimizzati, occorre evidenziare la convenienza del progetto industriale, che ritiene essere “altra cosa”, e che può realizzarsi, soprattutto nel medio raggio, grazie alla flessibilità delle risorse che sono state messe in campo.

Crede che la Società riesca ad essere più efficiente diminuendo i costi e rinunciando, avendone la possibilità, ad un certo numero di “macchine”, tra quelle più anziane e non solo.

Rileva che ciò è reso possibile dal fatto che vengono messe a disposizione dell'operativo aziendale una serie di "macchine", anche di diverse capacità, che, tuttavia, vengono distribuite in maniera più coerente con le possibilità operative e con il servizio che la Società deve offrire ai propri bacini di traffico.

Afferma in proposito che sulla linea Roma – Olbia vengono utilizzati, in particolari circostanze, gli A319 in grado di risolvere contestualmente i problemi relativi al confort, ai flussi di traffico ed al giro macchina; osserva ancora che potrebbero essere prese altre iniziative nella "Summer" riguardo la Sardegna, al fine di convogliare al meglio i flussi di traffico e dare un servizio più "confacente" alle esigenze della clientela.

Rileva ancora, che proprio il tema delle flessibilità e delle disponibilità delle risorse – che tale assetto consente di avere – induce a pensare ad una ristrutturazione, legata alla seconda parte del Piano, i cui effetti produrranno gradualmente opportunità migliori.

Al termine dell'intervento, prende la parola il **Presidente** per dar conto dell'ingresso in assemblea del Consigliere Claudio Miorelli, e per consentire al socio Luca Greco, entrato nel frattempo, di intervenire al dibattito, nel caso volesse formulare domande.

Interviene quindi il dottor **Luca Greco**, il quale passa ad illustrare il contenuto di alcune tabelle, che distribuisce agli intervenuti, e che costituiranno allegato al verbale assembleare; nel corso dell'illustrazione il signor Greco formula, fra l'altro, le seguenti richieste risultanti dalle medesime tabelle a pagina 18:

“- Fornire informazioni “*fact based*” e realistiche dei risultati continuativamente negativi, della *mala gestio* e del *recovery plan* realizzato e da realizzare per ristrutturare l'azienda e renderne positiva marginalità e generazione di cassa.

- Fornire informazioni “*fact based*” e realistiche piano di crescita e situazione piano di integrazione (Meridiana ed Eurofly), con le sinergie acquisite (lato ricavi e lato costi), sia in valore assoluto che in % rispetto ai target, evidenziando criticità e ritardi.
- Rettificare il valore iniziale di perizia e restituire agli azionisti di minoranza quanto ingiustamente da loro pagato (con verifica anche delle altre operazioni realizzate, in particolare con parti correlate).
- Cooptare un consigliere indipendente a tutela degli azionisti di minoranza e dell’azienda stessa, fornendo risposte.
- Concretizzare il delisting di Meridiana fly con restituzione valore agli azionisti di minoranza e tutelando gli interessi degli stessi.
- Evitare nel modo più assoluto eventuali ulteriori aumenti di capitale, in danno agli azionisti di minoranza e all’azienda stessa.”

Riprende quindi la parola il **Presidente** per rispondere alle richieste di chiarimenti formulate dal signor Greco nel corso dell’illustrazione delle tabelle sottoposte agli intervenuti.

Precisa innanzitutto che “le informazioni *fact-based* e realistiche dei risultati continuamente negativi” vengono in realtà fornite nell’ambito dei bilanci.

Dichiara quindi che il termine “*mala gestio*”, cui il socio Greco ha fatto riferimento per spiegare la causa di tali risultati, gli sembra davvero indifendibile.

Riferisce che il *management* è consapevole che i risultati, in particolare quelli del 2010, sono negativi. Sottolinea, al riguardo, che sarebbe irresponsabile pensare che non ci sia alcun problema, affermando, invece, che ve ne sono molti.

Spiega che il primo “problema” è rappresentato dal settore – ad oggi pienamente liberalizzato – nel quale opera l’Azienda, caratte-

rizzato da un elevato livello di concorrenza e da una aggressiva presenza di compagnie *low-cost* che operano nel mercato italiano.

Sottolinea, inoltre, come “Meridiana fly” sia stata ulteriormente indebolita dalla recente integrazione – peraltro voluta dal Parlamento italiano, in esenzione dall’applicazione della normativa antimonopolistica – tra il primo ed il secondo vettore italiano.

Afferma che “il punto” è individuare le azioni da intraprendere per reagire a questa realtà ed, evidenziando che il problema principale non è rappresentato da “Wokita” e “SameItaly” – che comunque costituiscono un problema diverso – dichiara che la vera questione è il futuro dell’azienda in questo settore.

Ritiene che, a tal fine, sia necessario analizzare la realtà del settore: studiare i *competitors*, indagare i comportamenti dei clienti, cercando di capire perché orientano le proprie scelte su determinati vettori e non su altri; chiedersi quali siano le caratteristiche di “Meridiana fly” al fine di valutare se la compagnia è in grado di attrarre la clientela sui propri aerei o se invece questa viene scelta per il solo fatto che “a quell’ora” c’è soltanto un volo Meridiana fly.

Definisce estremamente difficile la realtà che il *management* si trova ad affrontare ed afferma, in proposito, che il problema è enorme e che si sta facendo di tutto per risolverlo; ribadisce, comunque, non trattarsi di “*mala gestio*”.

Invitando il dottor Chieli, qualora lo ritenga opportuno, ad intervenire sul punto, spiega che l’Azienda sta portando avanti un importante Piano di ristrutturazione anche del *network*, che comporta significativi sacrifici per i dipendenti e quindi anche per l’azienda stessa, che, al pari di tutte le altre, soffre enormemente nel vedersi privata di parte del proprio personale. Evidenzia che tali sforzi – unitamente al già trattato “tema delle alleanze” – sono volti ad as-

sicurare la permanenza di “Meridiana fly” in questo settore nel medio termine. Ritiene, quindi, che si debba quantomeno dare atto dell’impegno profuso.

Rivolgendosi al socio Greco, afferma che questi avrà avuto modo di ascoltare almeno una parte delle risposte, relative a “Wokita” e “SameItaly” fornite dall’amministratore delegato, e che tali risposte, comunque, saranno trascritte nel verbale dell’assemblea.

Afferma che le due operazioni all’epoca erano corrette ed avevano tutte le caratteristiche per essere corrette, così come tante altre che poi, per varie ragioni, possono aver avuto risultati deludenti.

Afferma, come già riferito dall’amministratore delegato, che il *management*, consapevole della propria responsabilità di porre rimedio alle inaspettate evoluzioni negative delle partecipate, sta lavorando in tale direzione.

Ritiene quindi che non possa essere messo in discussione quanto venne fatto allora, sulla base di presupposti che erano validi e che, comunque, sono stati vagliati attentamente.

Ribadisce che in tutti i settori si registrano operazioni che tradiscono le attese, sottolineando come, mentre nelle aziende in utile passano inosservate, nelle aziende in perdita “è tutta responsabilità” perché non si fa altro che peggiorare la situazione di perdita. Evidenzia, tuttavia, come in tali imprese ciò sia assolutamente normale.

Con riferimento al tema del consigliere indipendente, afferma di non essere azionista della società – come il signor Greco dovrebbe ben sapere, essendo pubblica la composizione dell’azionariato della società – e di dover, quindi, prendere atto dell’attuale *governance* societaria, in cui Sua Altezza il Principe Aga Khan svolge un ruolo di controllo tramite Meridiana S.p.A. Sottolinea di non poter

fare alcun commento al riguardo, affermando che gli amministratori ricevono le indicazioni che pervengono dagli azionisti.

Svolge, tuttavia, una considerazione in merito al ruolo di critica e di stimolo che gli amministratori indipendenti dovrebbero avere, rimarcando come la gestione – in quanto prerogativa del *management*, dei loro rappresentanti e del Consiglio di amministrazione – sia estranea rispetto alle loro competenze.

Con riferimento alle operazioni straordinarie, ed in particolare al *delisting*, spiega che il suo effetto è quello di avere una società le cui azioni non sono più negoziate sul mercato regolamentato. Afferma di non sapere se tale opzione possa avvantaggiare gli azionisti di minoranza, perché si troverebbero semplicemente azioni non più negoziate; pertanto l'effetto più immediato di tale operazione sarebbe quello di non avere più un mercato di riferimento dove acquistare o vendere le azioni.

Ritiene che ciò cui il socio Greco faceva forse riferimento era l'acquisto delle azioni di proprietà degli azionisti di minoranza, non da parte della società – che afferma non essere nella condizione di acquistare azioni proprie – ma da parte dell'azionista di maggioranza.

Afferma che, sul punto, dovrebbe essere interpellato l'azionista di riferimento, il principe Aga Khan, che – per il tramite di Meridiana S.p.A. e con il supporto di AKFED – sta già sostenendo in ogni modo la Società, come emerge anche dalle informazioni date al mercato. Ritiene di poter affermare, con la massima sincerità, che ciò che viene fatto giova anche agli azionisti di minoranza.

Riferendosi a quanto affermato dal socio Greco (*“Evitare nel modo più assoluto eventuali ulteriori aumenti di capitale in danno degli azionisti di minoranza e dell’Azienda stessa”*), dichiara di

dubitare fortemente che un aumento di capitale possa danneggiare gli azionisti di minoranza o l'Azienda stessa.

Ritiene che, considerando l'attuale patrimonio netto della Società e tenendo presente quanto l'azionista di riferimento la sta sostenendo, non si possa escludere, in futuro, un nuovo aumento di capitale; afferma di non voler prendere alcun impegno in merito, non essendo in grado di valutarne l'opportunità.

Precisa, comunque, non trattarsi di un tema attualmente in discussione, ed afferma apertamente che ad oggi non si sta vagliando l'ipotesi di un eventuale aumento di capitale; ribadisce, tuttavia, di non poter escludere nulla per il futuro.

Riprende quindi la parola, su invito del Presidente, il dottor **Massimo Chieli** per dare riscontro ad alcune affermazioni e rispondere ad alcune domande del dottor Greco.

Riferisce che la IATA ha confermato un trend positivo, anche se – afferma – a tutto il 2010, non erano ancora stati raggiunti i livelli pre-crisi del 2008 (*world-wide*); spiega quindi che, nonostante la crescita registrata, il ciclo negativo non è ancora del tutto terminato.

Rileva, poi, che – secondo quanto riferito dalla IATA – l'America registra, in questo settore, risultati molto positivi, mentre l'Europa meno, essendo quest'ultima molto influenzata dal traffico *business*, e quindi di alto *yield*, relativo ai collegamenti tra le capitali.

Sottolinea, inoltre, come il contesto in cui ha operato la Società, in chiusura d'anno, sia stato caratterizzato da un rilevante aumento del prezzo del petrolio; rileva, tuttavia, che tale incremento non teneva ancora in considerazione quanto sta accadendo nel 2011, durante il quale si stima che un barile di petrolio possa arrivare a costare più di 100 dollari. Afferma, quindi, che le previsioni sono per tutti poco tranquillizzanti.

A tal proposito, riferisce che le associazioni industriali del trasporto aereo americano suggeriscono di rivedere al ribasso non tanto il traffico, quanto lo *yield*; ritiene tuttavia che, “al di là dell’antica *querelle* se è meglio avere tanti passeggeri o tanti soldi”, la vera questione sia il risultato economico.

Riferisce di una stima di IATA, secondo cui nel quinquennio si registrerà un incremento intorno al 7%.

Afferma che, invece, “Meridiana fly” ha scelto, sulla scorta dell’esperienza, di prevedere un incremento del traffico nazionale – ambito di maggiore interesse della compagnia, con riferimento all’attività di linea – del 3,5% circa. A tal proposito, individua nel troppo ottimismo di alcune previsioni di traffico uno dei problemi riscontrati nel 2010; spiega, quindi, come tale circostanza abbia consigliato maggiore prudenza.

Ribadisce, poi, che tutte le compagnie di trasporto aereo risentono dell’andamento del costo del petrolio, affermando, al riguardo, che il progetto di puntare ad un dollaro forte, ieri comunicato dalla Federal Bank, ingenera un po’ di nervosismo.

Considera quanto successo in Africa un ulteriore tema su cui riflettere attentamente, poichè non tutti i flussi di traffico potrebbero essere ripristinabili; rileva come potrebbe trattarsi di traffico mancante per tutti, per i tour operators, ed anche per i *competitors*.

Premette di non ritenere corretto “andate a vedere in casa degli altri”, se non al fine di valutarne la competitività. Riferisce, tuttavia, che, in base a quanto si legge sui giornali, la società CAI – che non essendo quotata è obbligata a standard di trasparenza meno rigorosi – è stata scossa da una lettera dell’amministratore delegato, con cui si informava il personale del periodo molto critico che la società sta attraversando.

Nota, riprendendo quanto affermato dal socio Greco, che è difficile paragonarsi a Cathay ed a Lufthansa, ma che sia opportuno analizzare quello che la Società sta facendo.

A tal proposito, rammenta che sono stati attuati una serie di Piani di “riduzione dell’attività”, che stanno portando ad una maggiore economicità di esercizio.

Cita, al riguardo, il Piano di riduzione del personale di terra, che dichiara essere in via di ultimazione; riferisce, poi, che la Società è prossima a varare le azioni di *outsourcing* delle attività che si era progettato di “terziarizzare”.

Auspica, come già affermato, che a breve vengano conclusi gli accordi sindacali, che dovrebbero varare, tra l’altro, il Piano di riduzione del personale navigante, che evidenzia non essere aumentato. Sottolinea, altresì, che la Società sta gestendo attentamente, e con buoni risultati, il Piano nella parte relativa agli esuberanti derivanti dalla soccombenza nelle controversie aventi ad oggetto la trasformazione degli ex contratti a tempo determinato, in contratti a tempo indeterminato.

Rileva, quindi, come si stia portando avanti un “coraggiosissimo” Piano di riduzione dei costi degli acquisti.

Riferisce, in proposito, che per il 2011 la Società ha già “acquisito 8 milioni di euro di risparmi”, senza contare le azioni previste nell’ambito dell’acquisizione di servizi di manutenzione; fa notare, poi, che i costi unitari hanno registrato una riduzione del 13%, pari al 30% del battente di riferimento.

Comunica di non ritenere che l’*execution* appena illustrata sia trascurata né meno che attenta. Sottolinea che il Piano è partito a febbraio, e non a settembre, e quindi evidenzia che bisogna tenere in considerazione le limitazioni di “tutte le gestazioni a tempo”, nel senso che – spiega – gli effetti positivi, nella loro totalità, si avran-

no nel secondo semestre del 2011 e soprattutto nel 2012; afferma, quindi, che per questo motivo il Consiglio di Amministrazione ha ipotizzato due diversi momenti di intervento: quello della ristrutturazione e quello del consolidamento e riposizionamento.

Evidenzia come questo non voglia dire che si sta trascurando l'*execution* del Piano; spiega in proposito che i dati di incremento di traffico, che si prevedono e che si sono verificati, in particolare su Verona, Olbia e Cagliari, nonché altre iniziative, dimostrano che – da questo punto di vista – qualcosa sta avvenendo.

Nota inoltre che nella stessa direzione devono essere letti i dati, in possesso della Società, di *advance booking*, ad esempio, sul lungo raggio, sia in termini di vendita che di assunti operativi; cita in proposito l'esempio del lungo raggio nord-atlantico dell'estate, Napoli e Palermo per New York, dove "Meridiana fly" ha cambiato terminal, ristrutturato la rotazione degli equipaggi e delle macchine, nonché sensibilizzato i canali di vendita sia in Italia che in America.

Sottolinea come non si possa affermare di essere tranquilli e completamente soddisfatti, perché come già rilevato, nel settore industriale, le principali organizzazioni temono, per la "questione dei prezzi", una rottura dell'equilibrio positivo.

Conclude sul punto, rilevando che "la manovra dei prezzi è vicina al punto di rottura" in quanto non si possono far ricadere sulla clientela tutti i rialzi del costo del carburante ed in quanto la situazione politica di Africa e Medio Oriente è così instabile da rendere difficilmente ipotizzabili scenari di crescita costante; sottolinea infine come non sia nemmeno ipotizzabile una totale compensazione su "teatri di *business*" diversi.

Terminata la replica dell'Amministratore Delegato, il Presidente mette ai voti il testo di delibera di cui è stata data lettura.

Chiede quindi agli aventi diritto al voto di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Al termine delle operazioni di voto, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 5 soggetti legittimati al voto per n. 1.089.609.189 azioni e che:

- n. 1.088.108.395 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 99,862% del capitale rappresentato in assemblea;

- n. 1.259.894 azioni hanno espresso voto contrario, pari allo 0,116 % del capitale rappresentato in assemblea;

- n. 240.900 azioni si sono astenute dal voto, pari allo 0,022% del capitale rappresentato in assemblea;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno – parte ordinaria – avente ad oggetto la nomina del Consiglio di Amministrazione ed eventuale nomina del Presidente, previa determinazione del numero dei componenti, della relativa durata in carica e dei compensi ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Allorché si accinge a dare lettura della relazione del Consiglio di amministrazione redatta, sul punto, ai sensi dell'art. 125 *ter* TUF, prende la parola l'avvocato **Romolo Persiani**, rappresentante del socio Meridiana S.p.A., per chiedere di omettere la lettura della Relazione sul punto all'Ordine del Giorno in quanto già nota agli intervenuti. Chiede quindi di poter dare lettura della proposta di deliberazione, formulata dal socio da lui rappresentato, relativa al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla durata in ca-

rica dell'organo amministrativo ed al compenso da attribuirsi al medesimo.

Nessuno opponendosi, dà lettura della proposta di deliberazione che – a seguito di immediata correzione segnalata all'assemblea e quindi apportata – è del seguente letterale tenore:

"L'Assemblea degli azionisti di "Meridiana fly" S.p.A., riunita in seduta ordinaria,

delibera

- di determinare in 8 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che durerà in carica per un esercizio, a far tempo dalla data di accettazione da parte della maggioranza dei componenti medesimi, e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che avrà termine il 31 dicembre 2011;

- di fissare in Euro 1.079.900,00 lordi annui il compenso fisso complessivo del Consiglio di amministrazione, comprensivo delle remunerazione dei comitati di controllo interno, del comitato delle remunerazioni e dell'organismo di vigilanza (D. Lgs. 231/2001) e di fissare, per gli amministratori con delega, un compenso variabile massimo di Euro 144.000 lordi annui."

Riprende la parola il **Presidente**, il quale dichiara quindi aperta la discussione su questo punto ed invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Interviene il dottor **Luca Greco**, il quale preliminarmente dichiara che intende esprimere voto contrario in relazione alla proposta di deliberazione in oggetto.

Quanto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, lamenta la circostanza che l'azionista di maggioranza della Società prenda decisioni in completa autonomia, senza dare spazio alle minoranze,

definendo con termini forti l'arroganza – a suo dire – di tale comportamento.

Con riferimento, invece, alla proposta relativa al compenso del Consiglio di Amministrazione, giustifica il proprio voto contrario sulla base della considerazione che una Società “che perde 50 milioni di euro” ed ha “tutti gli indicatori in peggioramento” non può prevedere un compenso fisso di oltre un milione di euro per tutto il Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, propone di invertire i fattori e di stabilire un compenso fisso di euro 140.000 ed un compenso variabile di euro 1.000.000.

Afferma infine che – sul tema del compenso del Consiglio di Amministrazione – vi è stato un approccio sbagliato e si dichiara convinto di non essere il solo a pensarlo.

Prende quindi la parola il **Presidente**, il quale replica al dottor Greco affermando che in tutte le Società l'azionista di maggioranza esprime i propri candidati per il Consiglio di Amministrazione. Tra questi – aggiunge – fortunatamente ci sono anche i candidati indipendenti.

Afferma poi che “nel momento in cui vengono espressi dall'azionista di maggioranza, sono a quel punto candidati dell'azionista di maggioranza”.

Ha quindi luogo uno scambio di battute, nel cui corso, fra l'altro:

- il Presidente nega trattarsi di manifestazione di arroganza,
- il dottor **Luca Greco** auspica che l'azionista di maggioranza riduca la sua ostinazione,
- il **Presidente** sottolinea piuttosto l'ostinazione dell'azionista di maggioranza a sostenere la Società ed infine – rispondendo al dottor **Greco** il quale osservava che l'azionista di maggioranza ha sostenuto la Società attraverso aumenti di capita-

le, pagati anche dai soci di minoranza - il **Presidente** afferma che non si riferiva ad aumenti del capitale.

Quindi il **Presidente** dichiara di voler replicare alle osservazioni del dottor Greco in merito al compenso del Consiglio di Amministrazione.

Premette – con riferimento all’argomento in oggetto – di trovarsi in una situazione di “conflitto di interessi” ed osserva che il compenso del Consiglio di Amministrazione non deve essere rapportato ai risultati economici della Società.

Sottolinea piuttosto che è importante valutare se il compenso venga corrisposto a persone in grado di gestire e ben amministrare la Società.

Evidenzia, in proposito, che il compenso costituisce il mezzo per attrarre professionalità qualificate (“non viene regalato a qualcuno che poi non lavora”) e sarebbe sbagliato risparmiare sui *managers* chiamati a risanare la Società.

Al termine degli interventi, il Presidente mette quindi ai voti il testo di deliberazione di cui è stata data lettura e chiede preliminarmente di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Hanno luogo le operazioni di voto, al termine delle quali, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 5 soggetti legittimati al voto per n. 1.089.609.189 azioni e che:

- n. 1.088.108.395 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 99,862% del capitale rappresentato in assemblea;

- n. 1.500.794 azioni hanno espresso voto contrario, pari allo 0,138% del capitale rappresentato in assemblea;

- nessuna azione si è astenuta dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento relativo alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, intesa come individuazione delle persone che compongono l'organo amministrativo.

A tal riguardo informa che in data 31 marzo 2011 è stata depositata presso la sede sociale, secondo i termini previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 14 dello statuto sociale, un'unica lista di candidati, unitamente alla documentazione di cui al medesimo articolo 14, per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ad opera dell'azionista Meridiana S.p.A.

Precisa che la relativa documentazione è stata messa a disposizione presso la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società, ed è, inoltre, contenuta nella cartella consegnata agli azionisti al momento dell'ingresso in sala.

Comunica che l'idoneo possesso azionario dell'azionista presentatore risulta dalle comunicazioni previste dalla legge.

Informa, infine, che nessun'altra lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata presentata nei termini.

Passa, quindi, a dare lettura dei nominativi dei candidati indicati nell'unica lista presentata, come segue:

*Marco Giuseppe Maria Rigotti, nato a Milano il 16 giugno 1967 –
Presidente;*

Franco Trivi, nato a Torino il 13 aprile 1936;

Massimo Chieli, nato a Cagliari il giorno 1 luglio 1950;

Claudio Miorelli, nato a Riva del Garda il 24 novembre 1947;

Claudio Allais, nato a Milano 4 dicembre 1946;

Salvatore Vicari, nato a Como il 25 dicembre 1951, indipendente;

Giuseppe Lomonaco, nato a Siena il 3 aprile 1967, indipendente;

Gian Carlo Arduino, nato a Genova il giorno 11 marzo 1947, indipendente;

Dichiara quindi aperta la discussione sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Nessuno interviene; il presidente mette quindi ai voti la lista presentata.

Preliminarmente, chiede agli aventi diritto di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Hanno luogo le operazioni di voto, al termine delle quali, il Presidente dichiara, quindi, approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, l'unica lista presentata, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 5 soggetti legittimati al voto per n. 1.089.609.189 azioni e che:

- n. 1.088.108.395 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 99,862% del capitale rappresentato in assemblea;

- n. 1.259.894 azioni hanno espresso voto contrario, pari allo 0,116% del capitale rappresentato in assemblea;

- n. 240.900 azioni si sono astenute dal voto, pari allo 0,022% del capitale rappresentato in assemblea,

e che pertanto, richiamato l'articolo 14 dello statuto sociale, sono nominati amministratori i signori:

Marco Giuseppe Maria Rigotti

Franco Trivi

Massimo Chieli

Claudio Miorelli

Claudio Allais

Salvatore Vicari (indipendente ex art. 147ter TUF)

Giuseppe Lomonaco (indipendente ex art. 147ter TUF)

Gian Carlo Arduino (indipendente ex art. 147ter TUF)

Dichiara inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, esso stesso signor Marco Giuseppe Maria Rigotti – indicato quale Presidente nell'unica lista presentata – è eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente passa quindi alla trattazione della parte straordinaria ed in particolare alla proposta di modifica degli articoli 5, primo comma, 6, terzo comma, 7, primo comma, 8, 9, secondo comma, 14, secondo comma, 26, 27, terzo comma, 28, secondo comma, dello statuto sociale, al fine di adeguare le suddette disposizioni statutarie alle vigenti disposizioni di legge.

Comunica che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, numero 5 soggetti legittimati al voto, portanti numero 1.089.609.189 azioni sulle numero 1.394.086.688 azioni, senza indicazione del valore nominale, nelle quali è suddiviso il capitale sociale di Euro 20.901.419,34 e che pertanto l'assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria.

Allorché si accinge a dare lettura della relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125ter del TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti, prende la parola l'avvocato **Romolo Persiani**, rappresentante del socio "Meridiana spa", proponendo che venga omessa la lettura della Relazione ex art 72 Regolamento Emittenti, in quanto già diffusa e che, viceversa, sia data lettura della sola proposta di deliberazione.

Nessuno opponendosi, il Presidente invita il notaio Zabban a dare lettura della proposta di deliberazione.

Prende quindi la parola il notaio **Filippo Zabban**, il quale dà lettura della proposta di deliberazione come segue:

“L’Assemblea degli azionisti di “Meridiana fly” S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’articolo 125-ter D. Lgs.24 febbraio 1998, n. 58 e dell’articolo 72, primo comma del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

- preso atto delle relative proposte di deliberazione;

delibera

1. di modificare gli articoli 5, primo comma, 6, terzo comma, 7, primo comma, 8, 9, secondo comma, 14, secondo comma, 26, 27, terzo comma, 28, secondo comma, dello statuto sociale secondo quanto illustrato;

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e all’Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, ogni più ampio potere necessario ed opportuno per dare esecuzione alla delibera di cui sopra e provvedere all’espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi incluso, in particolare, l’adempimento di ogni formalità necessaria affinché la predetta deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, con facoltà di apportare agli articoli dello statuto sociale, come sopra modificati, le eventuali varianti, aggiunte e soppressioni eventualmente richieste dalle competenti autorità e/o dal Registro delle Imprese ai fini dell’iscrizione.”.

Al termine della lettura il **Presidente** dichiara aperta la discussione sulla proposta in oggetto ed invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Nessuno intervenendo, il Presidente mette quindi ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Hanno luogo le operazioni di voto, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 5 soggetti legittimati al voto per n. 1.089.609.189 azioni e che:

- n. 1.088.349.295 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 99,884% del capitale rappresentato in assemblea;

- nessuna azione ha espresso voto contrario;

- n. 1.259.894 azioni si sono astenute dal voto, pari allo 0,116% del capitale rappresentato in assemblea;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo ed ultimo punto di parte straordinaria all'ordine del giorno, concernente l'esame della situazione patrimoniale della Società ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e l'adozione degli opportuni provvedimenti ai fini della copertura delle perdite, anche attraverso la riduzione del capitale sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione alle eventuali operazioni sul capitale sociale che fossero deliberate, il Presidente attesta che il capitale sociale di Euro 20.901.419,34 è interamente versato.

Interviene quindi il Presidente del Collegio Sindacale, dottor **Luigi Guerra**, il quale dichiara di associarsi alla dichiarazione del Presidente.

Riprende la parola il **Presidente**, il quale dichiara di voler procedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione,

redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti.

A questo punto interviene l'avvocato **Romolo Persiani**, nella predetta qualità di rappresentante del socio Meridiana Spa, per chiedere che venga omessa la lettura della relazione degli amministratori.

Nessuno opponendosi, il **Presidente**, in ossequio al disposto dall'art. 2446 del codice civile, precisa che dopo la redazione della relazione degli amministratori sulle perdite non sono avvenuti fatti di rilievo.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle osservazioni redatte dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.

Prende la parola l'avvocato **Romolo Persiani** per chiedere che venga omessa la lettura anche delle osservazioni del Collegio Sindacale.

Nessuno opponendosi, il **Presidente** precisa che:

- come risulta dalla Relazione redatta dal Consiglio ex articolo 2446 del codice civile, la controllante Meridiana con il supporto di "Aga Khan Fund for Economic Development" ("AKFED") ha effettuato tre distinti versamenti in conto futuro aumento di capitale nel primo trimestre 2011, come segue:

- euro 6,4 milioni il 25 gennaio 2011;
- euro 7,5 milioni il 24 febbraio 2011;
- euro 15 milioni il 22 marzo 2011;

- i suddetti versamenti si inquadrano nella strategia di patrimonializzazione di "Meridiana fly" da parte di Meridiana, la quale ha formalmente comunicato alla Società in data 23 marzo 2011 un ulteriore impegno a fornire risorse finanziarie atte a garantire la con-

tinuità aziendale di “Meridiana fly” per un arco temporale di almeno 12 mesi fino ad un massimo di euro 47 milioni;

- il rinvio della assunzione dei provvedimenti di cui all’articolo 2446 del codice civile, proposto dal Consiglio di Amministrazione, ha evidente fondamento in quanto appena comunicato da esso Presidente;

- per quanto necessario, va ricordato che la presenza – al 31 dicembre 2009 – di un patrimonio netto negativo era in realtà superata, già al momento dell’approvazione del relativo bilancio, dall’avvenuta esecuzione dell’aumento di capitale in natura del ramo *Aviation* da parte di Meridiana S.p.A., in data 28 febbraio 2010, con la conseguenza di escludere a quell’epoca la persistenza delle condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

A questo punto il notaio, su invito del Presidente, dà lettura della proposta di deliberazione come segue:

“L’Assemblea degli azionisti di “Meridiana fly” S.p.A.,

- preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, poc’anzi approvato in sede ordinaria, dal quale risulta una perdita di esercizio di Euro 51.861.451;

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’articolo 2446 del codice civile e dell’articolo 74 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

- preso atto delle relative proposte di deliberazione;

- in considerazione delle circostanze e degli eventi verificatisi successivamente al 31 dicembre 2010, richiamati nella citata Relazione e sottolineati dal Presidente, nonché delle dichiarazioni e comunicazioni tutte del Presidente;

delibera

- di rinviare all'esercizio successivo, ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del codice civile, l'assunzione degli opportuni provvedimenti di cui al medesimo articolo 2446, comma 1, del codice civile.”.

Al termine della lettura, il **Presidente** dichiara aperta la discussione sulla proposta in oggetto ed invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome.

Nessuno intervenendo, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Chiede quindi preliminarmente di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Al termine delle operazioni di voto, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 5 soggetti legittimati al voto per n. 1.089.609.189 azioni e che:

- n. 1.088.108.395 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 99,862% del capitale rappresentato in assemblea;

- nessuna azione ha espresso voto contrario;

- n. 1.500.794 azioni si sono astenute dal voto, pari allo 0,138% del capitale rappresentato in assemblea;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'assemblea ordinaria e straordinaria e sono le ore 11 e 17”.

A Richiesta del comparente, si allegano al presente atto:

- sotto la lettera “A” in unico plico, i fogli presenza ed i dati relativi agli esiti delle singole votazioni;

- sotto la lettera “B”, in copia autentica, la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2010, comprensiva di tutti gli allegati ivi indicati;
- sotto la lettera “C”, in copia autentica, la Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2010;
- sotto la lettera “D”, in copia autentica, la Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato;
- sotto la lettera “E”, in copia autentica, la Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari;
- sotto la lettera “F”, in copia autentica, la relazione illustrativa degli Amministratori redatta *ex 125 ter* TUF in merito alla proposta di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- sotto la lettera “G”, in copia autentica, la relazione illustrativa degli Amministratori redatta *ex 125 ter* TUF sulle materie all’Ordine del Giorno, redatta anche *ex art. 72* Regolamento Emittenti, per quanto concerne le proposte modifiche statutarie;
- sotto la lettera “H”, in copia autentica, la relazione illustrativa degli Amministratori redatta *ex art. 2446* del codice civile ed *ex art. 74* Regolamento Emittenti;
- sotto la lettera “I”, in copia autentica, le osservazioni del Collegio Sindacale *ex art. 2446* del codice civile;
- sotto la lettera “L” le tabelle consegnate dal dottor Luca Greco;
- sotto la lettera “M” lo statuto sociale recante le modifiche deliberate.

Di questo atto io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 18.

Omessa la lettura degli allegati per volontà espressami dal comparente.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di cinquanta mezzi fogli scritti sulla prima facciata per totali cinquanta pagine, quindi, fin qui.

Firmato Marco Giuseppe Maria Rigotti

Firmato Filippo Zabban

Comunicazione n. 1
ore: 9.00

MERIDIANA FLY S.p.A.

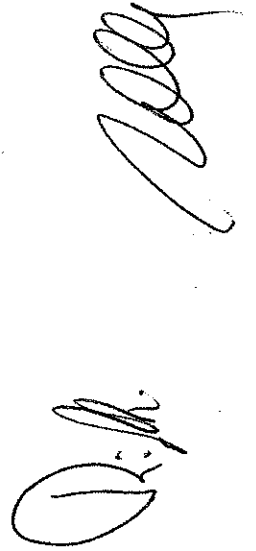
Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 28 aprile 2011

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 4 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n. 1.088.349.295 azioni ordinarie, per le quali la Società ha regolarmente
ricevuto le relative comunicazioni ai sensi dell'art. 83-sexies c D.Lgs. N. 58/98, aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il 78,069 % di n. 1.394.086.688 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 3

Allegato "A" all'atto
in data 24-5-2011
n. 62006/9850 rep.



ELENCO INTERVENUTI

N°	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	FALA' DOMENICO		CORAZZA TAMARA		5.000	0,000	09,00					
2	BUDANI GIANLUCA		DONADON CHIARA		95.900	0,007	09,00					
3	NISCO FABRIZIO		CORAZZA TAMARA		140.000	0,010	09,00					
4	MERIDIANA S.P.A.		PERSIANI ROMOLO		1.088.108.395	78,052	09,00					

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	1.088.349.295
Totale generale azioni	1.088.349.295
% sulle azioni ord.	78,069

persone fisicamente presenti in sala: 3

R. J. ...

[Signature]

Comunicazione n. 2
ore: 9.29

MERIDIANA FLY S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 28 aprile 2011

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 5 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega,
per complessive n. 1.089.609.189 azioni ordinarie, per le quali la Società ha regolarmente
ricevuto le relative comunicazioni ai sensi dell'art. 83-sexies c.D.Lgs. N. 58/98, aventi diritto ad altrettanti voti,
che rappresentano il 78,159 % di n. 1.394.086.688 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 4



ELENCO INTERVENUTI

N°	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	FALA' DOMENICO		CORAZZA TAMARA		5.000	0,000	09,00					
2	BUDANI GIANLUCA		DONADON CHIARA		95.900	0,007	09,00					
3	NISCO FABRIZIO		CORAZZA TAMARA		140.000	0,010	09,00					
4	MERIDIANA S.P.A.		PERSIANI ROMOLO		1.088.108.395	78,052	09,00					
5	GRECO LUCA			1.259.894		0,090	09,28					

Totale azioni in proprio	1.259.894
Totale azioni per delega	1.088.349.295
Totale generale azioni	1.089.609.189
% sulle azioni ord.	78,159

persone fisicamente presenti in sala:

4

ESITO VOTAZIONE (1) ORDINARIA

N°	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BUDANI GIANLUCA		DONADON CHIARA		95.900	0,007	A
2	FALA' DOMENICO		CORAZZA TAMARA		5.000	0,000	A
3	GRECO LUCA			1.259.894		0,090	C
4	MERIDIANA S.P.A.		PERSIANI ROMOLO		1.088.108.395	78,052	F
5	NISCO FABRIZIO		CORAZZA TAMARA		140.000	0,010	A

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.088.108.395	99,862%
CONTRARI	1.259.894	0,116%
ASTENUTI	240.900	0,022%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.089.609.189	100,000%

D. F. M.

Adler

ESITO VOTAZIONE (2) ORDINARIA

N°	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BUDANI GIANLUCA		DONADON CHIARA		95.900	0,007	C
2	FALA' DOMENICO		CORAZZA TAMARA		5.000	0,000	C
3	GRECO LUCA			1.259.894		0,090	C
4	MERIDIANA S.P.A.		PERSIANI ROMOLO		1.088.108.395	78,052	F
5	NISCO FABRIZIO		CORAZZA TAMARA		140.000	0,010	C

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.088.108.395	99,862%
CONTRARI	1.500.794	0,138%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.089.609.189	100,000%




MERIDIANA FLY S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2011

ESITO VOTAZIONE (3) ORDINARIA

N°	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BUDANI GIANLUCA		DONADON CHIARA		95.900	0,007	A
2	FALA' DOMENICO		CORAZZA TAMARA		5.000	0,000	A
3	GRECO LUCA			1.259.894		0,090	C
4	MERIDIANA S.P.A.		PERSIANI ROMOLO		1.088.108.395	78,052	F
5	NISCO FABRIZIO		CORAZZA TAMARA		140.000	0,010	A

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.088.108.395	99,862%
CONTRARI	1.259.894	0,116%
ASTENUTI	240.900	0,022%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.089.609.189	100,000%

R. Miceli

Corazza

ESITO VOTAZIONE (1) STRAORDINARIA

N°	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BUDANI GIANLUCA		DONADON CHIARA		95.900	0,007	F
2	FALA' DOMENICO		CORAZZA TAMARA		5.000	0,000	F
3	GRECO LUCA			1.259.894		0,090	A
4	MERIDIANA S.P.A.		PERSIANI ROMOLO		1.088.108.395	78,052	F
5	NISCO FABRIZIO		CORAZZA TAMARA		140.000	0,010	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.088.349.295	99,884%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	1.259.894	0,116%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.089.609.189	100,000%

D. P.

[Signature]

ESITO VOTAZIONE (2) STRAORDINARIA

N°	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BUDANI GIANLUCA		DONADON CHIARA		95.900	0,007	A
2	FALA' DOMENICO		CORAZZA TAMARA		5.000	0,000	A
3	GRECO LUCA			1.259.894		0,080	A
4	MERIDIANA S.P.A.		PERSIANI ROMOLO		1.088.108.395	78,952	F
5	NISCO FABRIZIO		CORAZZA TAMARA		140.000	0,010	A

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	1.088.108.395	99,862%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	1.500.794	0,138%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	1.089.609.189	100,000%

Marcos George Maria Rylh.

[Handwritten signature]

